

SaronnoNews

Camilla Violante Scheller ospite di Noise: «Con “Uman” racconto il caos e la bellezza»

Orlando Mastrillo · Saturday, December 13th, 2025

Nel nuovo episodio del podcast Noise, ideato e condotto da **Arianna Bonazzi**, la protagonista è **Camilla Violante Scheller**, performer, attrice e compositrice che porta avanti un percorso artistico personale, libero da etichette e definizioni rigide. Conosciuta anche con il nome d'arte **Navëe**, Scheller ha raccontato il cuore pulsante del suo **progetto Uman**, uno spettacolo che mescola musica, teatro e poesia, e che ha ottenuto un riconoscimento della critica.

Un'arte senza confini

«Non riesco a pensarmi dentro una categoria», spiega Scheller durante l'intervista. Il suo lavoro parte da suggestioni sonore e da riflessioni tematiche, e si sviluppa attraverso un linguaggio ibrido, capace di sfuggire alle gabbie tradizionali. In Uman, l'artista affronta temi politici ed esistenziali: dalla denuncia della superficialità nella comunicazione contemporanea, fino al senso di impotenza di fronte alle tragedie globali.

Lo spettacolo “Uman”

Lo spettacolo ha ricevuto un premio della critica e si distingue per la sua capacità di unire differenti linguaggi espressivi, in una forma che risulta ogni volta unica. È un'opera che invita a riflettere, ma anche a sentire, grazie alla forza delle parole, della musica dal vivo e dell'interpretazione teatrale.

«L'idea è nata da un suono – racconta Camilla – e da lì è cresciuta come una pianta, ramificandosi verso temi che mi stavano a cuore». Il processo creativo, per lei, è sempre un'esplorazione, un andare senza sapere esattamente dove si arriverà.

Il confronto con il pubblico

Un altro punto toccato nell'intervista è il rapporto con il pubblico, soprattutto quello adulto, che spesso si aspetta forme più convenzionali. «C'è una distanza tra il mio modo di fare arte e quello che viene considerato più “accettabile” – osserva – ma è proprio lì che può nascere un dialogo interessante, anche se a volte faticoso».

La cultura come strumento di libertà

Scheller riflette infine sullo stato attuale del mondo dello spettacolo, evidenziando le difficoltà economiche che tanti artisti affrontano e rivendicando l'importanza della cultura come spazio libero di espressione e di critica sociale: «La libertà artistica non è un lusso – conclude – è un bisogno. È uno dei pochi modi che ci restano per dirci la verità».

This entry was posted on Saturday, December 13th, 2025 at 10:32 am and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.